

Dichiarazione iniziale di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

Da acquisire prima dell'insediamento o del conferimento dell'incarico.

Dati del dichiarante e incarico

Nome e cognome: **Umberto Monopoli**

Nato a: Pisogne (Bs)

Il: 03/06/1960

Codice fiscale: MNP MRT 60H03 G710H

Residente in: Pisogne(Bs) – Via Pradil n° 11

Ordine professionale: Ingegneri

In relazione all'incarico di:

☐ Presidente

☐ Vicepresidente

☐ Segretario

☐ Tesoriere

☒ Consigliere

☐ Consigliere con delega/funzioni specifiche: _____

☐ Dirigente/responsabile amministrativo con poteri gestori, ove presente: _____

☐ Altro: _____

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, nonché delle conseguenze previste dall'art. 20, comma 5, del d.lgs. 39/2013,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, quanto segue.

1. Insussistenza di cause di inconferibilità

1.1 Condanne per reati contro la pubblica amministrazione

☒ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale, richiamati dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;

oppure

1.2 Incarichi e cariche precedenti presso enti pubblici, enti in controllo pubblico o enti regolati/finanziati

☒ di non aver ricoperto, nei periodi rilevanti ai sensi del d.lgs. 39/2013, incarichi o cariche che possano integrare cause di inconferibilità rispetto all'incarico presso l'Ordine;

1.3 Cariche politiche o incarichi presso organi di indirizzo politico-amministrativo

☒ di non aver ricoperto, nei periodi rilevanti ai sensi del d.lgs. 39/2013, cariche politiche o incarichi presso organi di indirizzo politico-amministrativo che possano assumere rilievo rispetto all'incarico presso l'Ordine;

1.4 Attività professionali o rapporti pregressi potenzialmente rilevanti

☒ di non aver svolto, nei periodi rilevanti ai sensi del d.lgs. 39/2013, attività professionali o incarichi retribuiti presso enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Ordine o comunque in rapporto tale da poter assumere rilievo ai fini della disciplina;

2. Insussistenza di cause di incompatibilità

2

2.1 Cariche politiche attualmente ricoperte

☒ di non ricoprire attualmente cariche politiche o incarichi presso organi di indirizzo politico-amministrativo che possano integrare cause di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013;

2.2 Incarichi presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, società pubbliche o enti in controllo pubblico

☒ di non ricoprire attualmente incarichi amministrativi, dirigenziali, di amministratore, di componente di organi di indirizzo o di governo presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, società pubbliche o enti di diritto privato in controllo pubblico, tali da poter assumere rilievo ai sensi del d.lgs. 39/2013;

2.3 Incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati

☒ di non ricoprire attualmente incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Ordine, o comunque in rapporto tale da poter assumere rilievo ai sensi del d.lgs. 39/2013;

2.4 Attività professionali, incarichi retribuiti o rapporti economici potenzialmente rilevanti

☒ di non svolgere attualmente attività professionali, incarichi retribuiti o rapporti economici che possano determinare situazioni rilevanti ai fini della disciplina sulle incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013;

2.5 Deleghe, procure, poteri di firma o funzioni specifiche

☒ di non essere titolare, nell'ambito dell'Ordine, di deleghe gestionali, procure, poteri di firma o funzioni specifiche ulteriori rispetto alla carica indicata;

3. Obbligo di comunicazione delle variazioni

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente all'Ordine ogni variazione della propria situazione personale, professionale o istituzionale che possa assumere rilievo ai fini del d.lgs. 39/2013. In particolare, si impegna a comunicare:

- sopravvenute condanne, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione;
- assunzione di cariche politiche o amministrative;
- assunzione di incarichi presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, società pubbliche o enti di diritto privato in controllo pubblico;
- assunzione di incarichi presso enti regolati o finanziati;
- assunzione di deleghe, procure, poteri di firma o funzioni specifiche;
- ogni altra situazione potenzialmente rilevante ai fini dell'inconferibilità o incompatibilità.

4. Controlli da parte dell'Ordine

Il/La sottoscritto/a prende atto che l'Ordine potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e secondo criteri di proporzionalità, pertinenza e minimizzazione.

I controlli potranno essere svolti mediante consultazione di documentazione interna, curriculum vitae, fonti pubbliche, sezioni "Amministrazione trasparente", registri pubblici e banche dati accessibili, nonché mediante eventuali approfondimenti mirati ove emergano elementi di dubbio o situazioni da verificare.

L'eventuale acquisizione di certificati o documentazione contenente dati giudiziari sarà effettuata solo ove necessaria e proporzionata rispetto alla specifica verifica da svolgere, nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

5. Pubblicazione

Il/La sottoscritto/a prende atto che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ordine ai sensi dell’art. 20, comma 3, del d.lgs. 39/2013.

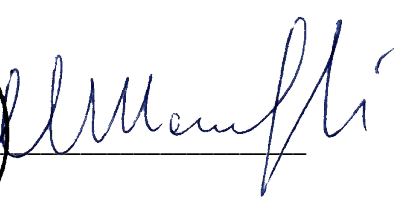
Ai fini della pubblicazione, l’Ordine provvederà all’oscuramento dei dati personali non pertinenti o eccedenti, quali, a titolo esemplificativo, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, firma autografa e documento di identità.

3

6. Dichiarazione finale

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere consapevole che la dichiarazione mendace comporta le conseguenze previste dal D.P.R. 445/2000 e dall’art. 20, comma 5, del d.lgs. 39/2013.

Luogo e data: Pisogne, 05/06/2026

Firma 



A 1792
Ingegnere
UMBERTO
MONOPOLI
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'informazione
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

ALLEGATO A - Guida sintetica alla compilazione per il dichiarante

La presente guida può essere consegnata insieme al modello dichiarativo.

Ha funzione meramente informativa e non sostituisce la valutazione dell'Ordine.

4

Perché viene richiesta la dichiarazione

La dichiarazione è richiesta ai fini dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013, per verificare l'assenza di situazioni che possano impedire il conferimento dell'incarico o la sua prosecuzione. Per gli Ordini professionali il modello è utilizzato in via prudenziale per i componenti dell'organo di amministrazione/governo dell'ente.

Come compilare

- Barrare sempre una delle alternative proposte: assenza della situazione oppure presenza della situazione da descrivere.
- In caso di dubbio, indicare la situazione nella tabella descrittiva: la dichiarazione non equivale a riconoscere una causa di inconferibilità o incompatibilità.
- Indicare gli incarichi e le cariche in modo completo, specificando ente, periodo, natura dell'incarico, soggetto pubblico controllante/regolante/finanziatore ove noto ed eventuale collegamento con l'Ordine.
- Allegare o rendere disponibile il curriculum vitae aggiornato, ove richiesto dall'Ordine.
- Comunicare tempestivamente ogni variazione successiva alla dichiarazione.

Situazioni che è opportuno dichiarare

- condanne, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione;
- cariche politiche attuali o pregresse, soprattutto in enti territoriali;
- incarichi di amministratore, dirigente, componente di organi di indirizzo o governo presso enti pubblici, società pubbliche o enti in controllo pubblico;
- incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Ordine o da altri enti pubblici rilevanti;
- attività professionali, incarichi retribuiti o rapporti economici con specifico collegamento all'Ordine o ad enti rilevanti;
- deleghe, procure, poteri di firma o funzioni specifiche attribuite nell'ambito dell'Ordine.

Chiarimento

La dichiarazione di una situazione non determina automaticamente l'inconferibilità o l'incompatibilità.

L'Ordine valuta la situazione concreta alla luce del d.lgs. 39/2013, degli atti organizzativi interni e delle indicazioni ANAC.

SCHEDA DI SUPPORTO ALL'AUTOVALUTAZIONE DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

(ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39)

Finalità del documento

La presente scheda è predisposta dall'Ordine al fine di consentire al soggetto destinatario dell'incarico di effettuare una valutazione consapevole e preventiva della propria posizione rispetto alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente, supportandolo nella predisposizione delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

La scheda:

- ha finalità esclusivamente informativa e di supporto;
- non deve essere restituita all'Ordine;
- non sostituisce la dichiarazione formale prevista dal d.lgs. 39/2013.

La verifica definitiva della sussistenza delle cause ostative è effettuata dall'Ordine, nei termini e nei modi di cui al *Regolamento per la disciplina delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità*.

1. Condanne penali rilevanti (cause di inconferibilità)

Il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 prevede specifiche cause di inconferibilità connesse alla presenza di condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione.

In particolare, ai sensi del d.lgs. 39/2013, ed in particolare dell'art. 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013, assumono rilievo le condanne, anche non definitive (ivi comprese le sentenze di primo grado), per i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II, Capo I del Codice penale.

Rientrano in tale ambito, tra gli altri, i seguenti reati:

- peculato (art. 314 c.p.)
- peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
- concussione (art. 317 c.p.)
- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
- corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
- circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)
- corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- pene per il corruttore (art. 321 c.p.)
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- abuso d'ufficio (art. 323 c.p., nei limiti di vigenza della disposizione)
- utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325 c.p.)
- rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)
- rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.)

La presenza di tali condanne può determinare l'impossibilità di conferire incarichi, anche in assenza di sentenza definitiva, in quanto la normativa è finalizzata alla tutela anticipata dell'imparzialità dell'azione amministrativa.

In caso di dubbio, è necessario segnalare la propria situazione all'Ordine.

2. Incarichi presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto privato in controllo pubblico

Il d.lgs. 39/2013 prevede ipotesi di inconferibilità connesse allo svolgimento di incarichi presso amministrazioni pubbliche o enti di diritto privato in controllo pubblico.

Occorre verificare se si siano ricoperti, in tempi recenti, incarichi:

- amministrativi di vertice;
- dirigenziali;
- con funzioni gestionali rilevanti;
- presso enti controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli artt. 3 e 4 del d.lgs. 39/2013, tali situazioni possono comportare limitazioni o divieti al conferimento di nuovi incarichi, in relazione alla natura dell'incarico da assumere.

3. Cariche politiche

Il d.lgs. 39/2013 disciplina specifiche ipotesi di inconferibilità e incompatibilità connesse alla titolarità di incarichi politici. Occorre verificare se si siano ricoperte o si ricoprano cariche quali:

- parlamentare nazionale o europeo;
- componente di organi di governo nazionale o regionale;
- consigliere regionale, provinciale o comunale;
- assessore o incarichi equivalenti.

Ai sensi degli artt. 7 e 11 del d.lgs. 39/2013, la titolarità di tali incarichi può comportare l'impossibilità di conferire incarichi amministrativi o la necessità di rimuovere situazioni di incompatibilità.

4. Incarichi e cariche attualmente ricoperti (incompatibilità)

Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013, è necessario verificare se, al momento del conferimento dell'incarico, si ricoprano:

- altri incarichi pubblici;
- incarichi presso enti o società;
- cariche in organi di amministrazione o controllo;
- incarichi professionali continuativi.

Qualora tali incarichi risultino incompatibili, il soggetto interessato è tenuto a:

- rimuovere la situazione di incompatibilità; oppure
- esercitare l'opzione tra gli incarichi nei termini previsti dalla legge.

In difetto, è prevista la decadenza dall'incarico.

5. Attività professionali e situazioni rilevanti ai fini dell'imparzialità

È necessario valutare se si svolgano attività professionali o economiche che possano incidere sull'imparzialità nello svolgimento dell'incarico, quali:

- rapporti professionali con soggetti che interagiscono con l'Ordine;
- attività che possano generare interferenze con le funzioni istituzionali;
- situazioni che possano determinare condizionamenti o conflitti di interesse.

Tali elementi possono assumere rilievo ai fini dell'incompatibilità o richiedere specifiche valutazioni da parte dell'Ordine. Tali situazioni, pur non rientrando necessariamente nelle ipotesi tassative del d.lgs. 39/2013, possono assumere rilievo ai fini della valutazione complessiva dell'imparzialità.

6. Partecipazioni societarie e interessi economici

Occorre verificare l'eventuale possesso di:

- partecipazioni societarie;
- ruoli di amministrazione o controllo in società;
- interessi economici collegati a soggetti che intrattengono rapporti con l'Ordine.

Tali situazioni possono risultare rilevanti ai fini della normativa sulle incompatibilità o del corretto esercizio dell'incarico.

Occorre altresì verificare l'eventuale titolarità di incarichi o cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati da pubbliche amministrazioni, quali, a titolo esemplificativo:

- società partecipate da enti pubblici;
- enti o fondazioni sottoposti a controllo pubblico;
- organismi nei quali la pubblica amministrazione esercita poteri di nomina o indirizzo;

Tali situazioni assumono rilievo specifico ai sensi del d.lgs. 39/2013 e possono incidere sia sulla conferibilità sia sulla compatibilità dell'incarico.

7. Ulteriori situazioni rilevanti

Devono essere considerate anche eventuali situazioni ulteriori, anche indirette, che possano incidere su:

- indipendenza;
- imparzialità;
- corretto svolgimento dell'incarico.

In presenza di elementi di dubbio, è necessario darne comunicazione all'Ordine, al fine di consentire una valutazione preventiva.

7

Avvertenza finale

Le cause di inconferibilità e incompatibilità sono tassative e definite dal d.lgs. 39/2013.

La presente scheda ha funzione esclusivamente orientativa e non sostituisce la valutazione giuridica effettuata dall'Ordine né gli obblighi dichiarativi previsti dalla normativa vigente.